



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 22/07/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 8 - ASSE IV h Capitale Umano - Interventi integrati con l'area professionalizzante negli Istituti professionali.

INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi 14446
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 14446
- C) Azioni finanziabili e destinatari 14446
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 14448
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari 14449
- F) Modalità di erogazione del contributo 14449
- G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 14450
- H) Procedure e criteri di valutazione 14451
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie 14453
- L) Obblighi soggetto attuatore 14453
- M) Foro competente 14454
- N) Responsabile del procedimento
(L. 241/1990 e s.m.i.) 14454
- O) Informazioni 14454
- P) Tutela della privacy 14454
- Q) Informazione e pubblicità 14454
- Allegato 1 14455
- Allegato 2 14456
- Allegato 3 14457
- Allegato 3 bis 14458
- Allegato 4 14459
- Allegato 5 14460
- Allegato 6 14461
- Allegato 7 14462
- Allegato 8 14463
- A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Preso d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del "Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009";
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del "Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009";
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del

“Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali e finalità dell’avviso

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definite nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

La Provincia di Lecce ritiene di indirizzare gli interventi per favorire i “Programmi dell’Area Professionalizzante” e la “Terza Area” degli Istituti Professionali di Stato che rientrano nell’attività ordinamentale obbligatoria.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende sostenere il conseguimento di competenze tecnico professionali specifiche da parte degli studenti degli Istituti Professionali di Stato, per consentire un inserimento qualificato nel mondo del lavoro e parallelamente garantire alle imprese il rafforzamento delle proprie posizioni competitive.

E’ necessario assicurare una corrispondenza fra le competenze offerte e la domanda del mercato del lavoro. Tale corrispondenza si riferisce sia al mercato del lavoro provinciale, sia all’opportunità di incrocio con la domanda di professionalità espressa a livello nazionale.

Nell’ambito del presente invito sono programmati gli interventi relativi all’Azione “TERZA AREA” specializzazione istituti professionali.

C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel “Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento ad una delle seguenti azioni specifiche:

ASSE: Capitale Umano

Obiettivo specifico: IV h

Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento.

Obiettivo operativo: Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell’istruzione, della formazione e del lavoro

Categoria di spesa: categoria di spesa 73

Priorità d’intervento: Azioni formative integrate con il curriculum scolastico, per sostenere il conseguimento di competenze professionalizzanti, coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale

AZIONE SPECIFICA

Azione Scadenza Budget (a)

Interventi per lo sviluppo
di competenze professiona-
lizzanti 2 ottobre 1.620.000,00

Premessa

La diffusione dell'innovazione nel sistema imprenditoriale salentino, fortemente caratterizzato da piccole dimensioni di impresa ed orientato in prevalenza a produzioni di tipo tradizionale, trova un limite oggettivo oltre che nelle condizioni strutturali delle imprese, nella carenza di profili professionali tecnico/professionali da dedicare alle innovazioni dei processi lavorativi.

Si ritiene particolarmente rilevante nella fase di transizione dalla scuola al lavoro, intervenire con iniziative formative di supporto ai curricula degli studenti degli Istituti professionali, volte a sostenere il conseguimento di competenze professionalizzanti coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale.

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno pertanto sostenere il miglioramento delle competenze per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e rimuovere le cause che determinano basse condizioni di occupabilità.

Gli interventi devono fare ricorso a metodologie didattiche innovative, in risposta ai bisogni dei sistemi produttivi locali.

Le caratteristiche innovative dovranno riguardare in particolare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, spendibili;
- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese, l'alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda;
- l'affiancamento costante delle persone; la personalizzazione dei percorsi;
- l'individuazione anche di docenti che provengono dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative rivolte al miglioramento delle competenze tecnico-professionali specifiche che consentano di adattarsi ai cambiamenti del sistema produttivo del territorio, con particolare attenzione al bisogno di innovazione, sviluppo e competenze professionali espresso dal sistema economico salentino.

I progetti dovranno contribuire a rafforzare il raccordo tra le capacità professionali richieste dalle imprese e l'offerta di competenze e professionalità da parte dei giovani, per favorire un inserimento lavorativo qualificato, coerenti con le esigenze del sistema produttivo locale, e in particolare per lo sviluppo della cultura tecnico-scientifica e professionale a partire dalla formazione offerta dai curricula scolastici degli Istituti professionali.

Attività e priorità

Il Decreto ministeriale 24 aprile 1992 suddivide il percorso scolastico in tre aree:

- area di insegnamenti comuni a tutti i corsi;
- area di insegnamenti di indirizzo;

- area professionalizzante.

L'area di insegnamenti comuni a tutti i corsi comprende le discipline comuni (italiano, storia, matematica ed informatica, lingua straniera etc.) a tutti gli indirizzi e concorre a rendere l'offerta didattica dell'istituto professionale omogenea con quella degli altri ordini di scuole secondarie superiori.

L'area di insegnamenti di indirizzo riguarda le competenze professionali di base che devono essere acquisite dagli studenti che intendono lavorare in un determinato settore produttivo. L'area professionalizzante permette di conseguire un titolo di specializzazione ed una preparazione professionale specifica spendibile nel mondo del lavoro. Il corso tradizionale, unitamente alla terza area, conducono gli studenti, alla fine del quinto anno, al conseguimento della cosiddetta "maturità integrata". Pertanto, al termine del corso di studi, gli alunni, accanto all'esame di Stato avranno anche un ulteriore diploma di specializzazione per un eventuale rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative afferenti alla presente azione specifica dovranno essere finalizzate alla realizzazione di percorsi di specializzazione nelle IV e V classi degli Istituti Professionali.

Le 300 ore (annue), da effettuare in IV e in V classe, così come previsto dal D.M 24 aprile 1992, si articolano in 180 ore di attività didattica e 120 ore di stage aziendale e costituiscono un unico percorso formativo, alla fine del quale gli studenti conseguiranno l'attestato regionale.

Tale percorso formativo di specializzazione dovrà essere:

- coerente con il percorso di studi effettuato dagli studenti;
- effettivamente spendibile nel mondo del lavoro;
- coerente con il fabbisogno del territorio.

Vanno evitati, pertanto, progetti la cui denominazione non coincide con la specializzazione rilasciata.

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a studenti iscritti nell'anno scolastico 2009-2010 alle IV e V classi degli istituti professionali della provincia di Lecce, in possesso del diploma di qualifica.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi potranno essere proposti esclusivamente da una delle seguenti tipologie di soggetti proponenti:

- un istituto scolastico accreditato;
- un istituto scolastico accreditato congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato;
- un organismo di formazione professionale regionale accreditato congiuntamente ad un istituto scolastico non accreditato .

La macrotipologia di accreditamento di riferimento è la "formazione superiore".

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali R.T.S., gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intento di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163. I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse IV - Capitale Umano, Obiettivo

IVh, per un importo complessivo di euro 1.620.000,00 tenendo conto del numero delle classi IV e V degli Istituti Professionali della provincia di Lecce.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87,
- quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa, una durata di max 300 ore. Il finanziamento complessivo per ogni intervento non potrà essere superiore a euro 9.000,00.

Non saranno riconosciute le spese sostenute prima della pubblicazione della graduatoria. Dal punto di vista didattico saranno riconosciute, invece, le ore di attività effettivamente svolte dagli allievi prima della pubblicazione della graduatoria utili al raggiungimento del monte ore minimo necessario per il conseguimento dell'Attestato Regionale.

F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento per l'azione al presente avviso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito

indicate:

- acconto/anticipo del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio sarà disposto a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

- a) Domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge, in regola con le vigenti normative sul bollo;
- b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo Windows XP) conforme all'allegato 2;
- c) Un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n pagine"; ciascun formulario dovrà recare l'indicazione della "denominazione del corso", la "sede di svolgimento", la "classe" e la "sezione"; dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP, file in formato office 2003 o precedenti) riportanti il progetto presentato, compilato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo allegato "Piano Finanziario" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.
- d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente

dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (allegato 4): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);
2. (allegato 5): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. (allegato 6): dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS, (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37 D.lgs. n.163 del 12/04/2006;

g) In caso di R.T.S. già costituita va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/06.

h) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

i) delibera del collegio dei docenti dell'istituto contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività.

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), h);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere d), e), g), h) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un Istituto Scolastico.

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera i) del suddetto elenco (e relativi sotto-punti) dovranno essere rinchiuse in un unico plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore (nel caso di R.T.S. si dovrà indicare il nome del capofila più il nome dell'Istituto Scolastico partner) e la dicitura "Avviso n. 8 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV h", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 2 ottobre 2009 complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale
Via Umberto I, n. 13

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di irricevibilità” dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

La consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione)

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione). Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

Tutti i progetti presentati a valere sull'azione specifica dell'avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura

totale delle risorse disponibili ,con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Provincia di Lecce e su Pugliaimpiego. La pubblicazione sul Burp costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di delega e/o procura speciale);

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 8 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV, Obiettivo IV h", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;

h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente o il soggetto capofila (in caso di R.T.S. costituita o da costituire), sia un istituto scolastico.

Le operazioni approvate sull'azione del presente avviso dovranno, di norma, essere avviate entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" Adriana Margiotta, amargiotta@provincia.le.it,

Tel. 0832.683724

O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785
- Ciccarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email congiuntamente ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccarese@provincia.le.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale regionale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La responsabile dell'U.O.C.

"Attività delegate dalla Regione
in materia di formazione"

Adriana Margiotta